

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00211037

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 13

RVER - Codice bene radice 0100211037

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione architettura

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Villa della Regina

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Compendio di Villa della Regina

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche Piano primo, Appartamento di S.M., Anticamera verso Levante - 27: intercapedine tra la volta e il solaio, parete est

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

| | |
|-------------------------------------|--------------------|
| DTSI - Da | 1650 |
| DTSV - Validità | ca. |
| DTSF - A | 1660 |
| DTSL - Validità | ca. |
| DTM - Motivazione cronologia | analisi stilistica |

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

| | |
|---|--------------------|
| AUTS - Riferimento all'autore | e aiuti |
| AUTM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |
| AUTN - Nome scelto | Casella Andrea |
| AUTA - Dati anagrafici | 1619/ 1672 |
| AUTH - Sigla per citazione | 00004231 |

AUT - AUTORE

| | |
|---|--------------------|
| AUTS - Riferimento all'autore | e aiuti |
| AUTM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |
| AUTN - Nome scelto | Casella Giacomo |
| AUTA - Dati anagrafici | notizie 1622-1667 |
| AUTH - Sigla per citazione | 00000531 |

MT - DATI TECNICI

| | |
|--------------------------------|----------------------------|
| MTC - Materia e tecnica | intonaco/ pittura a fresco |
|--------------------------------|----------------------------|

MIS - MISURE

| | |
|------------------------|-----|
| MISR - Mancanza | MNR |
|------------------------|-----|

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

| | |
|--------------------------------------|----------|
| STCC - Stato di conservazione | discreto |
|--------------------------------------|----------|

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

| | |
|---------------------------------|--|
| RSTD - Data | 2003/ 2005 |
| RSTE - Ente responsabile | SPSAE TO |
| RSTN - Nome operatore | Cooperativa per il Restauro s.c.p.a. |
| RSTR - Ente finanziatore | Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ Fondazione CRT (Perizia n. 8 del 30/07/2002) |

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

| | |
|--|---|
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | NR (recupero pregresso) |
| DESI - Codifica Iconclass | 48 C 14 51 : 48 C 16 1 : 48 C 16 12 : 48 C 16 34 : 48 C 24 |
| DESS - Indicazioni sul | Elementi architettonici: colonne; capitelli; coronamento. Sculture: |

soggetto

figure maschili. Oggetti: nastro.

NSC - Notizie storico-critiche

La decorazione, collocata al di sopra dell'attuale volta dell'ambiente, fa parte di un complesso di opere, al piano nobile ed al secondo piano, emerse nel corso degli interventi provvisori eseguiti contestualmente al cantiere di restauro a partire dal 1990, come tempestivamente segnalato da Costanza Roggero Bardelli (cfr. C. Roggero Bardelli, Torino. La Vigna del Cardinal Maurizio di Savoia, in C. Roggero Bardelli, M.G. Vinardi e V. Defabiani, Ville Sabaude: Piemonte 2, Milano 1990, n. 23, p. 179). L'opera è una significativa testimonianza della fase decorativa seicentesca della Villa, di cui già Augusto Pedrini segnalava l'importanza, richiamando l'attenzione sui lacerti di affresco riemersi in seguito ai bombardamenti del luglio-agosto 1943: "... dal groviglio di travi bruciate e contorte [emergevano] fregi dipinti con soggetti di caccia e paesaggi." (cfr. A. Pedrini, Sul Palazzo Chiabrese detto anche Villa Lodovica presso Villa della Regina, in <<Atti e rassegna tecnica della Società degli ingegneri e degli architetti in Torino>>, 1961, n. I, pp. 26-27). Il complesso decorativo venne occultato verosimilmente già nell'ultimo decennio del secolo XVII, o comunque non oltre l'inizio del Settecento, nel corso delle opere di ampliamento del compendio: il modello decorativo proposto - quello tipico degli anni centrali del XVII secolo - era infatti inadeguato alle nuove tendenze del gusto ed alle funzioni di rappresentanza dell'ambiente. I riferimenti stilistici e cronologici dell'opera sono stati messi in luce da Cristina Mossetti: "... In un panorama figurativo che gli studi devono ancora definire, i rimandi sono per ora ai modelli dei frescanti lombardi a Venaria, ma ancora di più agli impianti decorativi che attorno agli anni sessanta si allestiscono in Palazzo Civico a Torino, nella sala delle Congregazioni con Casella, e, nel canavese, a palazzo Armano di Grosso." (C. Mossetti - a cura di - Villa della Regina. Diario di un cantiere in corso, Torino 1997, p. 59). Il riferimento in direzione di Andrea Casella, probabilmente in collaborazione con il fratello Giacomo per le porzioni meno riuscite, sembra da confermare alla luce degli stretti confronti stilistici con le scene della Sala dei Templi di Diana a Venaria. Il riferimento all'antico, tramite gli sfondati architettonici, diventa occasione per presentare un repertorio di edifici classici, mostrando l'orientamento classicista della committenza e la cultura dei frescanti indirizzata verso gli esempi del barocco romano, pur se semplificati: in questo senso è importante ricordare la permanenza di Andrea Casella nei cantieri di Pietro da Cortona a Roma, ricordata dalle fonti (L. Lanzi, Storia Pittorica, Bassano 1809, ed. a cura di M. Capucci, 1968-74, vol. III, p. 250) e il gradimento riscosso dall'artista presso il cardinal Maurizio, come prova il pagamento di due dipinti destinati alla Vigna nel 1654 (cfr. ASTO, Camerale, art. 405, 1654, f. 10v). Proprio questi dati hanno suggerito una datazione non troppo avanzata e a cavallo fra la committenza del cardinale e quella della consorte Lodovica, a cui potrebbe essere ricondotto il completamento della decorazione, nell'ambito degli interventi di ampliamento segnalati, seppur genericamente, nell'inventario dei beni oggetto dell'eredità del cardinal Maurizio del 1677 (ASTO, Corte, Casa Reale, Principi Maurizio e Lodovica, m. 3, fasc. 8). Da un primo spoglio dei registri di conto della principessa sono per ora emersi soltanto consistenti capi di spesa <<per diversi artisti>> negli anni 1670-1671 (cfr. C. Mossetti - a cura di - 1997, p. 61 e nota 31, p. 64). Il restauro ha permesso di porre in evidenza un primo dato tecnico, ossia la presenza di due differenti pratiche esecutive: da un lato il pittore di quadratura, che opera su una preparazione spessa e porosa con

pennellate corpose e forti rialzi di colore, dall'altro quello delle scene figurate, la cui esecuzione appare meno rilevata e fatta di leggeri strati tono su tono, su una preparazione uniforme e più sottile. Il dato avvalorava la convinzione che all'opera vi sia una nutrita maestranza di frescanti lombardo-luganesi, capeggiata da un pittore più dotato responsabile dell'impostazione e delle porzioni di più alto livello qualitativo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 1260/DIG

FTAT - Note

particolare prima del restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 1261/DIG

FTAT - Note

particolare prima del restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 1262/DIG

FTAT - Note

particolare prima del restauro

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Pedrini A.

BIBD - Anno di edizione

1961

BIBN - V., pp., nn.

p. 26

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Roggero Bardelli C./ Vinardi M.G./ Defabiani V.

BIBD - Anno di edizione

1990

BIBN - V., pp., nn.

p. 179, n. 23 di Roggero Bardelli C.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Mossetti C.

BIBD - Anno di edizione

1997

BIBN - V., pp., nn.

pp. 59-61

BIBI - V., tavv., figg.

tav. IX

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2007

CMPN - Nome

Martinetti S.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Mossetti C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Manchinu P.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)